

CANTO 8 – DIVINA COMMEDIA

I segnali con le fiamme che informano il battello dell'ingresso delle anime nel pantano degli iracondi, sono simbolo della facilità con cui un fugace segno di debolezza mostrato e l'abbandono successivo nel pantano dell'ira e dell'accidia abbiano ripercussioni negative sui piani più sottili, ove la coscienza non opera con piena focalizzazione.

L'annebbiamento emotivo è l'ostacolo percepito e riconosciuto da Dante in occasione dell'esperienza nei primi gironi infernali, dove è descritto il deragliamento e il depotenziamento del Proposito; Maya (l'inerzia del piano eterico) si mostra al poeta durante il superamento del girone dei gustosi e l'ingresso nel cerchio degli avari: forte di questa esperienza psicologica potrà imboccare il sentiero probatorio (** fase ascendente analoga del purgatorio*) e adoperare discriminazione per allontanare con efficacia le forme pensiero provocate dall'ira (**applicazione della legge animica della ripulsa*). I risultati sono una minore suscettibilità e sottomissione all'ambiente (vediamo come baldanzoso respinge l'uomo *"fatto brutto"* e *"lordo tutto"*) - con la capacità di dirigere l'energia formulando pensieri consapevoli - ed è questo stato di coscienza a consentire di reagire all'illusione intellettuale (l'inerzia sul piano mentale).

Dante ha una vaga discriminazione dell'attività mentale, quando scorge il piano del fuoco ove sono consumate le forme nel girone immediatamente successivo alle mura. Sono le elaborazioni intellettuali dei dannati, che illusorie consumano dall'interno il pensatore illuso (o meglio: "impulsi mentali distruttivi incontrollati").

Virgilio questa volta non supera facilmente la resistenza demoniaca perché la sola mente non permette di operare consapevolmente in tale regno, essendo in esso racchiuse tutte le forme pensiero costruite con coscienza (** si estende la responsabilità*), ma che poggiano su falsi principi (** origine degli impulsi nevrotici*).

Il Proposito santo dei gironi precedenti non era mai stato messo in discussione, come invece avviene in questa città infernale.

(** Riguardo a Virgilio che confabula segretamente con i demoni:*) La mente appartata e non scossa dalle percezioni sensoriali dissipa le illusioni, mentre è difficile connettersi con il cervello e provocare la memorizzazione delle più alte esperienze sensoriali, senza che il contatto provochi pensieri illusori.

La fiducia è la condizione iniziale da invocare per affrontare tale problema sottile - perché il pensiero vacillerà illuso da queste forme pensiero, ciò sarà sempre più evidente, e proprio da questa esperienza inevitabile e ripetuta si acquisisce la consapevolezza necessaria a liberarsi dei limiti mentali nella costruzione del proprio carattere.

L'avvento di Cristo ha aperto la porta dell'inferno, il suo ritorno spalancherà la città di Dite.